

## Servire come Cristo Servo

Uno dei frutti più significativi emerso sul cammino di rinnovamento della vita della Chiesa, a partire dal Concilio Vaticano II, è stato la rivalutazione del ministero del diaconato. Se prima il diaconato era una semplice tappa da conseguire nel cammino verso il sacerdozio ministeriale, con l'ordinazione presbiterale, spesso ravvicinata a quella diaconale, con il Concilio si è voluto riscoprire l'importanza in sé di questo primo grado del sacramento dell'Ordine. Ciò è avvenuto anche con il ripristino dei diaconi permanenti, compresi anche gli uomini sposati, che, a differenza dei diaconi transeunti (di passaggio), non sono destinati al presbiterato.

La caratteristica principale del diacono è quella di essere servitore. Gli *Atti degli Apostoli* raccontano l'istituzione di sette diaconi da parte dei Dodici per il servizio alle mense. Tuttavia, questo servizio di tipo prettamente pratico si aprirà ben presto a compiti tra i più importanti nella vita della comunità. Sempre negli *Atti* leggiamo che Stefano, il preminente dei Sette e il primo martire per Cristo dopo Giovanni il Battista, "faceva grandi prodigi e miracoli", mentre Filippo, un altro dei sette, viene chiamato "evangelista", il che lascia pensare a un ruolo chiave nell'annuncio del Vangelo e fa intravedere il futuro sviluppo del ministero diaconale riguardo alla Parola di Dio.

Così in questi decenni i diaconi, specie quelli permanenti, sono diventati parte integrante di tante comunità parrocchiali, anche se il loro ministero è da sempre strettamente legato e subordinato a quello del vescovo, legame che si manifesta visibilmente durante la liturgia. Siamo abituati a vederli proclamare il Vangelo durante la celebrazione eucaristica, in cui possono tenere anche l'omelia; ma sono impegnati anche, oltre che nel ministero della Parola, a celebrare i battesimi, portare l'Eucarestia agli ammalati, seppellire i morti, impartire benedizioni. Ma, soprattutto, sono impegnati nella carità, nei differenti ambiti in cui si esprime. [iubilaeum2025.va](http://iubilaeum2025.va)



## CALENDARIO

(24 febbraio-2 marzo 2025)

VII sett. del T.O. - III sett. del Salterio.

**24 L Il Signore regna, si riveste di maestà.** Anche se siamo nel dubbio possiamo affidarci a Gesù: è lui che guarisce la nostra incredulità e accresce la nostra fede. *S. Modesto; B. Costanzo Servoli; B. Tommaso M. Fusco.* Sir 1,1-10 (NV); Sal 92; Mc 9,14-29.

**25 M Affida al Signore la tua vita.** Gli apostoli devono farsi servi di tutti, soprattutto dei più deboli e di tutti coloro che il mondo reputa insignificanti. *S. Nestore; S. Cesario; B. Domenico Lentini.* Sir 2,1-13 (NV); Sal 36; Mc 9,30-37.

**26 M Grande pace per chi ama la tua legge.** Gesù respinge lo spirito settario dei suoi discepoli: se un uomo, che non appartiene al loro gruppo, fa del bene non è loro nemico. *S. Alessandro di Alessandria; S. Faustino; S. Porfirio.* Sir 4,12-22 (NV); Sal 118; Mc 9,38-40.

**27 G Beato l'uomo che confida nel Signore.** Scandalo significa ostacolo, inciampo, Gesù è durissimo con chi scandalizza il proprio fratello, facendolo cadere e allontanare dalla fedeltà a Dio. *S. Gregorio di Narek (mf); S. Onorina; S. Gabriele dell'Addol.* Sir 5,1-10 (NV); Sal 1; Mc 9,41-50.

**28 V Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi.** Il legame matrimoniale è una istituzione voluta da Dio e nessuno può disfarsene a suo piacimento. *S. Romano; B. Daniele Brottier.* Sir 6,5-17; Sal 118; Mc 10,1-12.

**1 S L'amore del Signore è per sempre.** A nessuno dev'essere impedito di avvicinarsi a Gesù. È proprio il desiderio di avvicinarlo che rivela la purezza del cuore. *S. Felice III; S. Albino; B. Cristoforo da Milano.* Sir 17,1-13 (NV); Sal 102; Mc 10,13-16.

**2 D VIII Domenica del T.O. / C.** VIII sett. del T.O. - IV sett. del Salterio. *S. Troadio; S. Angela della Croce.* Sir 27,5-8 (NV); Sal 91; 1Cor 15,54-58; Lc 6,39-45. *Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».* **Elide Siviero**

## scintille

L'umiltà è per le virtù quello che la catena è per il rosario: togliete la catena e tutti i grani se ne vanno; togliete l'umiltà e tutte le virtù spariscono.

– San Giovanni Maria Vianney

Parola  
preghiera

Mensile tascabile per chi vuole meditare e pregare con le letture della Messa del giorno. Lo trovi nelle librerie San Paolo e Paoline.

**Info e abbonamenti:** numero verde 800 509645  
e-mail [servizio.clienti@stpauls.it](mailto:servizio.clienti@stpauls.it)

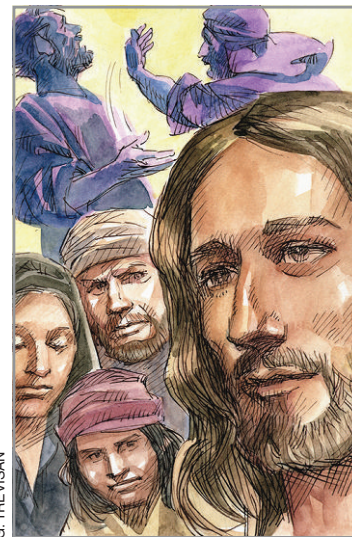
**LA DOMENICA.** Periodico religioso n. 1/2025 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: [clienti.ladomenica@stpauls.it](mailto:clienti.ladomenica@stpauls.it) CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici  
\* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

17



VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / C  
S. Policarpo, B. Giuseppina Vannini, B. Nicola Tabouillot - 23 febbraio 2025

## LA DOMENICA



G. TREVISAN

## UNO SGUARDO DI FEDE

Quanto ci risulta difficile "amare i nostri nemici" e "fare del bene a quelli che ci odiano"! Sarà solo un ideale? Sono belle parole, e basta? Oggi però abbiamo l'esempio di Davide. Come mai Davide fu capace di risparmiare il suo persecutore, Saul, che era nelle sue mani? Quello che fece la differenza fu lo sguardo di Davide su Saul. Lo poteva vedere solo come un persecutore, come un criminale. Invece, Davide ebbe uno sguardo di fede su Saul. Ha visto il dono di Dio sul re Saul, e fu questo sguardo a disarmarlo.

Non è questa la porta dell'amore per i nemici? Guardare chi mi ha calpestato, odiato, violentato come uno per il quale Cristo è morto, come un figlio infinitamente amato dal Padre? Ecco lo sguardo che man mano, magari dopo più anni, ci disarma e ci fa artigiani di misericordia e di perdono. A che punto siamo? Come guardiamo gli altri? La somiglianza a Gesù, nuovo Adamo, si vede già nel nostro guardare, nel nostro vivere? Allora, la nostra ricompensa sarà grande, e non solo la nostra, perché saremo stati "mediatori" della salvezza degli altri.

fr. Antoine-Emmanuel, *Frat. Monast. di Gerusalemme, Firenze*

■ Oggi il Signore ci chiede di amare i nostri nemici e di benedire coloro che ci maledicono: gesti che non sono possibili con le nostre sole forze. Solamente Dio è capace di un amore così grande. Dobbiamo quindi farci suoi imitatori per diventare «misericordiosi come il nostro Padre è misericordioso», e saremo in grado di volere il bene dei nostri nemici, come ci chiede Gesù. **Si celebra oggi il Giubileo dei Diaconi (21-23 febbraio).**

**ANTIFONA D'INGRESSO** (Sal 12,6) *in piedi*  
**Io nella tua fedeltà ho confidato; esulterà il mio cuore nella tua salvezza, canterò al Signore, che mi ha beneficiato.**

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.  
**A - E con il tuo spirito.**

**ATTO PENITENZIALE** *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, il Signore Gesù non vuole la condanna del peccatore ma che si converta e viva. Con questa fiducia riconosciamo le nostre colpe e ci affidiamo al suo perdono.

*Breve pausa di silenzio.*

– Signore, che non sei venuto a condannare ma a perdonare, **Kýrie, eléison.**

**Kýrie, eléison.**

– Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito, **Christe, eléison.**

**Christe, eléison.**

– Signore, che perdoni molto a chi molto ama, **Kýrie, eléison.**

**Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.  
**A - Amen.**

## INNO DI LODE

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.** Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## ORAZIONE COLLETTA

C - Il tuo aiuto, Dio onnipotente, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo conoscere ciò che è conforme alla tua volontà e attuarlo nelle parole e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - Padre misericordioso, che fai sorgere il sole sui buoni e sui malvagi, rendici capaci di perdonare chi ci fa del male, affinché il nostro amore non conosca nemici, e viviamo da figli e fratelli in Cristo Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te...  
A - Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

**PRIMA LETTURA** 1Sam 26,2.7-9.12-13.22-23 seduti  
*Il Signore ti aveva messo nelle mie mani e non ho voluto stendere la mano.*

**Dal primo libro di Samuèle**

In quei giorni, <sup>2</sup>Saul si mosse e scese nel deserto di Zif, conducendo con sé tremila uomini scelti d'Israele, per ricercare Davide nel deserto di Zif.

<sup>7</sup>Davide e Abisài scesero tra quella gente di notte ed ecco, Saul dormiva profondamente tra i carriaggi e la sua lancia era infissa a terra presso il suo capo, mentre Abner con la truppa dormiva all'intorno. <sup>8</sup>Abisài disse a Davide: «Oggi Dio ti ha messo nelle mani il tuo nemico. Lascia dunque che io l'inchiodi a terra con la lancia in un sol colpo e non aggiungerò il secondo». <sup>9</sup>Ma Davide disse ad Abisài: «Non ucciderlo! Chi mai ha messo la mano sul consacrato del Signore ed è rimasto impunito?».

<sup>12</sup>Davide portò via la lancia e la brocca dell'acqua che era presso il capo di Saul e tutti e due se ne andarono; nessuno vide, nessuno se ne accorse, nessuno si svegliò: tutti dormivano, perché era venuto su di loro un torpore mandato dal Signore.

<sup>13</sup>Davide passò dall'altro lato e si fermò lontano sulla cima del monte; vi era una grande distanza tra loro. <sup>22</sup>Davide gridò: «Ecco la lancia del re: passi qui uno dei servitori e la prenda! <sup>23</sup>Il Signore renderà a ciascuno secondo la sua giustizia e la sua fedeltà, dal momento che oggi il Signore ti aveva messo nelle mie mani e non ho voluto stendere la mano sul consacrato del Signore».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

**SALMO RESPONSORIALE** Dal Salmo 102/103

**R Il Signore è buono e grande nell'amore.**

Il Signore è buono e  
grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia, / quanto è in me benedica il suo santo nome. / Benedici il Signore, anima mia, / non dimenticare tutti i suoi benefici. **R**

Egli perdona tutte le tue colpe, / guarisce tutte le tue infermità, / salva dalla fossa la tua vita, / ti circonda di bontà e misericordia. **R**

Misericordioso e pietoso è il Signore, / lento all'ira e grande nell'amore. / Non ci tratta secondo i nostri peccati / e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R**

Quanto dista l'oriente dall'occidente, / così egli allontana da noi le nostre colpe. / Come è tenero un padre verso i figli, / così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. **R**

**SECONDA LETTURA** 1Cor 15,45-49

*Come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, <sup>45</sup>il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita. <sup>46</sup>Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale.

<sup>47</sup>Il primo uomo, tratto dalla terra, è fatto di terra; il secondo uomo viene dal cielo. <sup>48</sup>Come è l'uomo terreno, così sono quelli di terra; e come è l'uomo celeste, così anche i celesti.

<sup>49</sup>E come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

**CANTO AL VANGELO** (Gv 13,34) in piedi

**Alleluia, alleluia.** Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. **Alleluia.**

**VANGELO** Lc 6,27-38

*Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.*

**Dal Vangelo secondo Luca**  
A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>27</sup>«A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, <sup>28</sup>benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. <sup>29</sup>A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. <sup>30</sup>Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

<sup>31</sup>E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. <sup>32</sup>Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. <sup>33</sup>E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. <sup>34</sup>E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. <sup>35</sup>Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. <sup>36</sup>Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

<sup>37</sup>Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. <sup>38</sup>Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio». Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

**PROFESSIONE DI FEDE** in piedi

**Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

**PREGHIERA DEI FEDELI** si può adattare

C - Fratelli e sorelle, lasciamoci ispirare dalle parole di Gesù sull'amore verso i nemici ed eleviamo al Padre le nostre invocazioni.

Letture - Preghiamo insieme, dicendo:

**R Padre misericordioso, ascoltaci.**

**1.** La Chiesa manifesti sempre al mondo la bontà di Cristo ispirata dalle sette opere di misericordia. Preghiamo:

**2.** I governanti siano a servizio del progresso delle nazioni e la loro opera favorisca la crescita della società e dell'intera umanità. Preghiamo:

**3.** I diaconi siano fedeli al loro ministero di annuncio della Parola di Dio e di assistenza ai bisognosi, così da servire la Chiesa e il mondo con generosità. Preghiamo:

**4.** La nostra comunità, che nell'ascolto della Parola e nel banchetto dell'Eucaristia sperimenta la misericordia del Padre, viva rapporti di vera comunione, perché ognuno di noi sia sempre più simile al Dio di Gesù Cristo. Preghiamo:

*Intenzioni della comunità locale.*

C - O Padre, misericordioso e pietoso, lento all'ira e grande nell'amore, ascolta le preghiere

dei tuoi figli così che, sul tuo esempio, impariamo anche noi ad amarci gli uni gli altri. Per Cristo nostro Signore.  
A - Amen.

## LITURGIA EUCARISTICA

**ORAZIONE SULLE OFFERTE** in piedi

C - O Signore, in obbedienza al tuo comando celebriamo questi misteri: fa' che i doni offerti in onore della tua gloria ci conducano alla salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

**PREFAZIO**

*Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. I: Il mistero pasquale e il popolo di Dio, Messale 3a ed., pag. 358.*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Mirabile è l'opera da lui compiuta nel mistero pasquale: egli ci ha fatti passare dalla schiavitù del peccato e della morte alla gloria di proclamarci stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa, popolo che egli si è acquistato, per annunciare in ogni luogo i tuoi prodigi, o Padre, che dalle tenebre ci hai chiamati allo splendore della tua luce. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** (Cf. Gv 11,27)

**O Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente, colui che viene nel mondo.**

*Oppure:* (Lc 6,36)

**«Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro», dice il Signore.**

**ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE** in piedi

C - Dio onnipotente, il pegno di salvezza ricevuto in questi misteri ci conduca alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

**PROPOSTE PER I CANTI:** da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Ti esalto, Dio, mio re (738); Te lodiamo, Trinità (733). *Salmo responsoriale:* M° S. Miliello; *oppure:* Benediciamo il Signore (153). *Processione offertoriale:* Signore, cerchi i figli tuoi (725). *Comunione:* Pane vivo, spezzato per noi (699); Amatevi, fratelli (611). *Congedo:* Ubi caritas et amor (755).

**PER ME VIVERE È CRISTO**

Ogni visita a Cristo Eucaristico e ogni contemplazione della sua presenza sono un ritorno alla nostra vera situazione, al nostro destino finale: rappresentano una pregustazione del possesso celeste, dove il nostro essere abiterà in Dio e il nostro sguardo si fonderà con il suo.

- Santa Maria Domenica Mazzarello